

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382924
ESC - Ente schedatore	S97
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	dipinto di Santa Lucia

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Lucia
SGTT - Titolo	Santa Lucia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
PVE - Diocesi	Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	Regionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolta Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
LDCS - Specifiche	livello primo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1231
INVD - Data	1954

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	269
---------------	-----

INVD - Data	1929
STI - STIMA	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.564770
GPDPY - Coordinata Y	38.217383
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google EART Pro
GPBT - Data	2020
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1720
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1725
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovanni Tuccari
AUTA - Dati anagrafici	1667-1743
AUTH - Sigla per citazione	1231
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	98

MISL - Larghezza	80
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto, a olio su tela, presenta forma ottagonale ed è corredato da una cornice modanata in legno dipinto a volute vegetali. L'opera raffigura Santa Lucia ed è attribuita da fonti bibliografiche al pittore Giovanni Tuccari (Messina, 1667- 1743), databile tra il 1720 e 1725. L'opera potrebbe provenire dalla chiesa di Sant'Agata dei Minoriti, distrutta dal terremoto del 1908.
DESI - Codifica Iconclass	11HH(LUCIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Santa Lucia è raffigurata a mezzobusto in piedi, con una torsione del corpo a destra e il volto in posizione centrale. Indossa abiti gentili, dai colori giallo e arancio, con ampie maniche e scollatura da cui emerge una veste in seta bianca. L'abbigliamento è arricchito da gioie, quali un battipetto ovale e una spilla sul velo del copricapo. Il viso è addolcito da una acconciatura di capelli biondi raccolti e divisi da scriminatura. Lucia, già santificata per la presenza dell'aureola sul capo, ha lo sguardo rivolto verso l'alto che evidenzia il forte coinvolgimento emotivo dell'estasi. L'espressione della Santa indica l'unione con il divino che travalica il dolore della sfera umana del martirio. La sofferenza è ormai distante ed è sublimata dall'accettazione del torto subito che induce alla santità. La mano della donna con delicata movenza indica le mandorle di due occhi posti su di un masso liscio, simboli della sua vista interiore, della luce della consapevolezza spirituale che l'aveva indotta a prendere la decisione vocazionale di consacrarsi a Cristo. La scena non comunica un atto violento di morte sebbene i due occhi aperti, realisticamente ritratti, campeggiano solitari sulla pietra levigata che ricorda una mensa sacrificale. L'offerta della mano indica il dono a Dio della propria vita e lo sguardo vivo degli occhi è rivolto allo spettatore per indurlo ad una profonda riflessione. Dalla scena non traspare alcuna tragicità, tutto si armonizza tra un fondale ricoperto di nuvole e l'immagine femminile pacata che con elegante presa stringe tra le dita la palma del martirio, il giusto premio per il suo sacrificio in virtù della Fede.
NSC - Notizie storico-critiche	Soggetto della tematica dell'opera è l'estasi di Lucia, la Santa della luce. L'espressione estatica comunica la sua elevazione mistica e obbedisce ad un modello estetico scaturito dai dogmi della Controriforma. Il superamento dello stadio di afflizione nel coinvolgimento di natura spirituale, promosso dalla cultura controriformata seicentesca che contemplava anche la sofferenza fisica ed emotiva per entrare nella santità dello Spirito, riconduce il dipinto ad una tendenza di matrice settecentesca per un patetismo verso la Grazia divina espresso con toni misurati. Nel recupero della tradizione tardo seicentesca per il sentimentalismo contenuto e per le modulazioni tonali gradualmente accordate, la figura di Lucia in vesti di damigella del XVIII secolo, è stata ricondotta da F. Campagna Cicala all'attività di Giovanni Tuccari. La datazione dell'opera secondo G. Barbera potrebbe orientarsi intorno agli anni tra 1720-1725, per la posa raffinata della figura definita da un cromatismo pastoso con armoniosi effetti luministici che svela il carattere arcadico rococò dell'autore di ascendenza romana. Il linguaggio stilistico è

influenzato dalla grazia, dall'eleganza formale, dalla fine elaborazione coloristica del Garzi e dal sentimentalismo languido che sfuma nella poetica del Trevisani. L'intera immagine è avvolta da una luce che armonizza l'incarnato con i colori degli abiti dalle tonalità di giallo, arancio e tocchi di bianco, suggerendo la presenza della luce divina che fa risplendere nel corpo di Lucia la beatitudine dell'anima elevata alla santità.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
CDGI - Indirizzo	Viale della Libertà, 465

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	santa lucia1

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale/Museo Regionale di Messina
FNTT - Denominazione	inventario Accascina
FNTD - Data	1954
FNTF - Foglio/Carta	inv.1231
FNTN - Nome archivio	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
FNTS - Posizione	stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	invA1231

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale di Messina
FNTT - Denominazione	vecchio inventario
FNTD - Data	1929
FNTF - Foglio/Carta	inv.269
FNTN - Nome archivio	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
FNTS - Posizione	stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	n.269

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbera Gioacchino
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	barbera
BIBN - V., pp., nn.	pp. 64-65

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Giuseppa Larinà
RSR - Referente scientifico	Alessandra Migliorato
FUR - Funzionario responsabile	Maria Mercurio